PREMESSA

Il Ticino è un'unità territoriale costituita da una complessa articolazione di zone di pianura ed aree montane, agglomerati urbani e valli discoste, aree dinamiche e zone in declino. Per approcciarlo nella sua complessità, sono state istituite una moltitudine di regionalizzazioni[1], tutte diverse per origine, definizione, funzione e contenuti.

Per le proprie necessità di analisi e diffusione, l'Ustat utilizza da alcuni decenni le *regioni statistiche*, una vera e propria griglia di lettura territoriale che permette di raccogliere, analizzare e diffondere dati statistici a scala regionale.

L'importanza di un'unità di misura subcantonale è data dalla necessità di mettere in luce i fenomeni staccandosi dal concetto, per certi versi abbastanza generico, di "media cantonale". Le regioni statistiche permettono infatti di declinare le informazioni in modo preciso, pertinente e aderente alla realtà (rimanendo nell'ovvio, le dinamiche che coinvolgono Lugano non sono le stesse di quelle che caratterizzano la Valle Bavona). D'altro canto, è necessario che il livello d'analisi vada anche al di sopra di quello comunale, onde evitare di ritrovarsi con un mosaico di informazioni di dettaglio difficilmente accessibili e, soprattutto, difficilmente sintetizzabili. Una necessità soprattutto in un cantone come il Ticino, che conta ancora attualmente un effettivo decisamente importante di comuni.

Le suddivisioni territoriali non sono ovviamente frutto del caso, ma devono corrispondere ad un'immagine della realtà sociale ed economica che sia il più fedele possibile a quanto effettivamente si riscontra sul territorio. In questo senso le regioni statistiche, delimitate una trentina d'anni fa, corrispondevano alla situazione dell'epoca. Negli ultimi decenni abbiamo però assistito ad un rapido mutamento della realtà territoriale cantonale. Al fine di poter garantire un'analisi e una diffusione dei dati trasparente e corretta, è dunque necessario aggiornare nuovamente questa griglia di lettura. Attraverso il presente studio si cercherà di proporre alcuni elementi empirici che possono rappresentare un primo passo verso la nuova suddivisione territoriale del cantone.

[1] Si possono citare i distretti, le aree metropolitane, i comprensori delle commissioni regionali dei trasporti, della croce verde, i circondari forestali, le regioni funzionali del Piano Direttore ecc.